

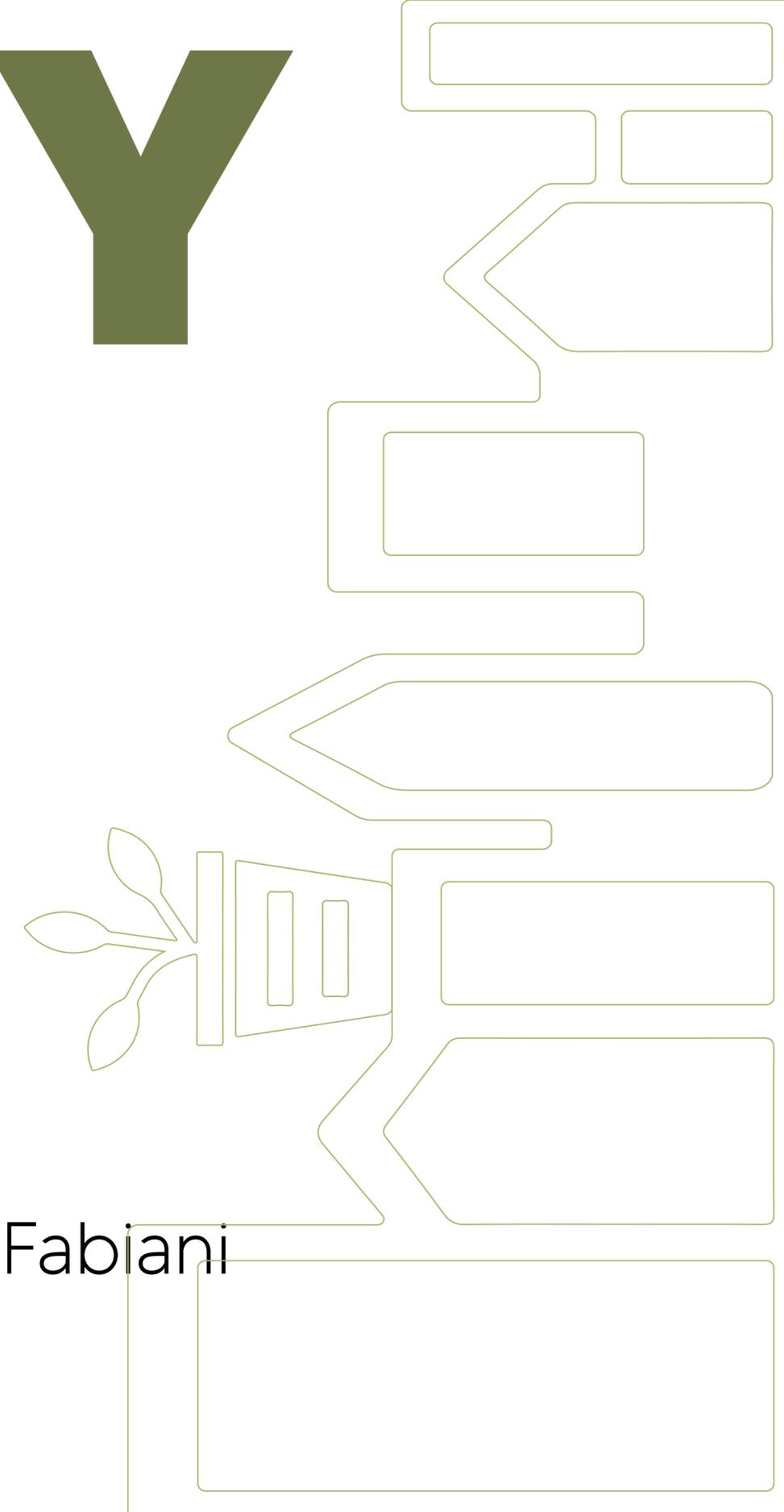
HIVE CITY

la città alveare

Progetto realizzato dall'Istituto Tecnico G.Deledda - M.Fabiani

Classi coinvolte: 3Aa, 4Aa, 5Aa, 3Ac, 5Ac, 5Bg, 5Ag

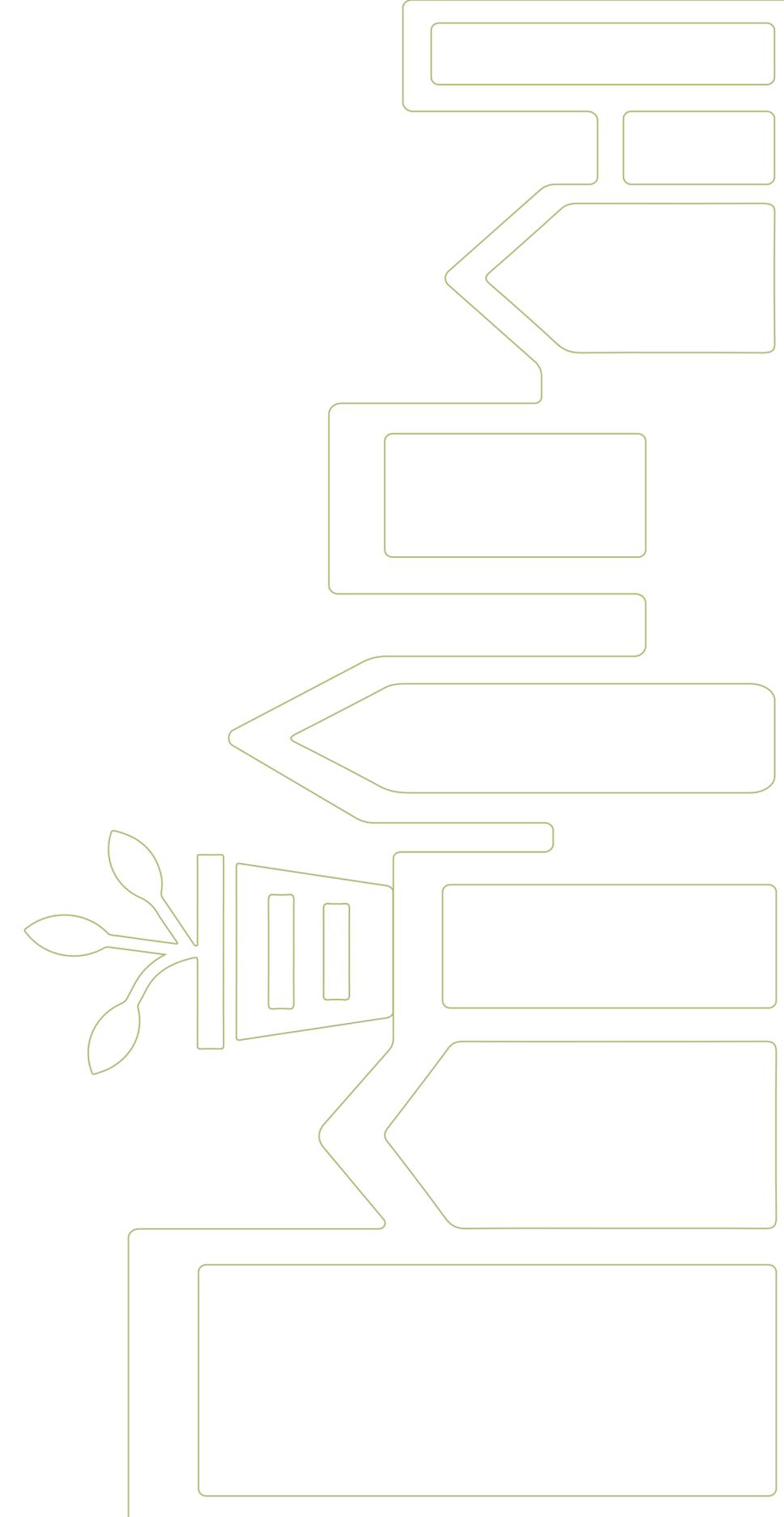
a.s. 2021/22



Introduzione progetto

Pulchra è un progetto europeo e più in particolare il nostro percorso viene denominato con «ecological corridors for urban and perturbante connectivity». Il progetto pulchra si basa sul rispetto degli obiettivi dell'agenda 2030.

Gli studenti che partecipano sono di tre diversi indirizzi: biotecnologie ambientali, grafica ed infine costruzione ambiente e territorio. Grazie alla presenza di tre indirizzi diversi è stato possibile avere diverse tipologie di approccio al progetto per averne uno più completo.



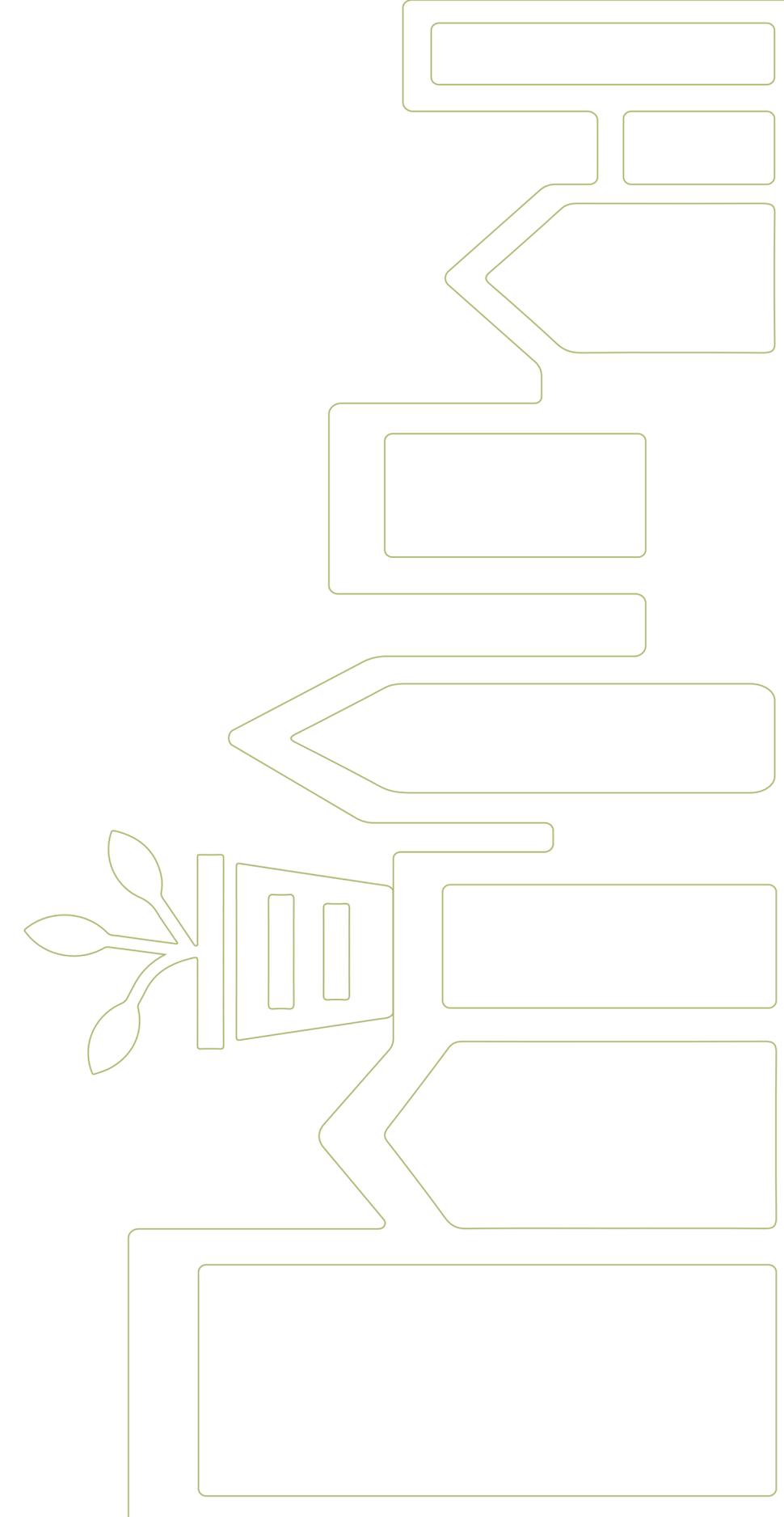
Introduzione progetto

Il nostro progetto prende il nome di «green areas for ecological connectivity» ed esso rientra nel contesto di città sostenibili seguendo quelli che sono gli obiettivi dell'agenda 2030.

Gli studenti hanno deciso di creare dei corridoi ecologici per gli impollinatori che siano in grado di collegare l'ambiente cittadino con il territorio circostante creando aiuole.

La creazione di questi corridoi sono una risposta alla vita frammentazione degli habitat i quali sono una causa della diminuzione degli impollinatori.

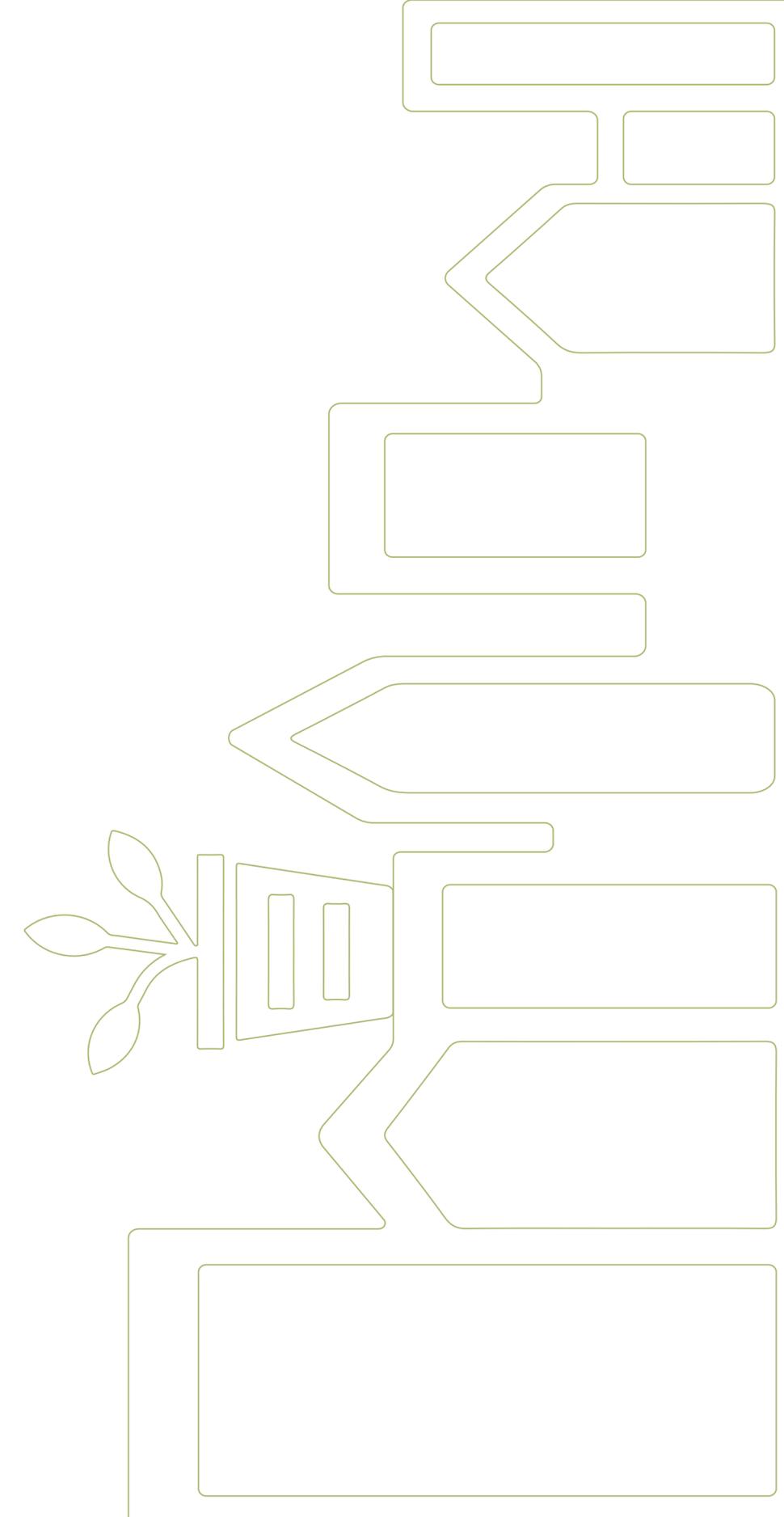
La creazione di queste aiuole è fondamentale per la salvaguardia degli impollinatori data la loro importanza. Essi forniscono un fondamentale servizio ecosistemico di regolazione, sono i precursori per la riproduzione delle piante e tutelano la biodiversità ambientale.



Introduzione progetto

Dopo un incontro plenario dove gli studenti hanno ricevuto materiali più specifici e sono stati spiegati i metodi di approccio, successivamente si sono suddivisi in due gruppi di lavoro, composti da studenti di tutti gli indirizzi coinvolti, dove un gruppo si è occupato del progetto per il pubblico mentre l'altro si è occupato del progetto del privato. La scelta di dividersi in questi due aspetti è stata quella di cercare di coinvolgere aziende e istituzioni pubbliche ma anche i singoli cittadini.

Dopo la suddivisione nei due gruppi di lavoro, i ragazzi si sono incontrati per circa 10h ed hanno svolto un lavoro peer to peer nel giardino botanico di Carsiana dove hanno avuto l'occasione di interfacciarsi in prima persona con le varie tipologie di piante autoctone che avrebbero potuto utilizzare nei loro progetti.



HIVE CITY

UNA PROPOSTA PER IL VERDE PUBBLICO

UNA PROPOSTA PER IL VERDE PRIVATO

Proposta pubblico

Perché questo progetto?

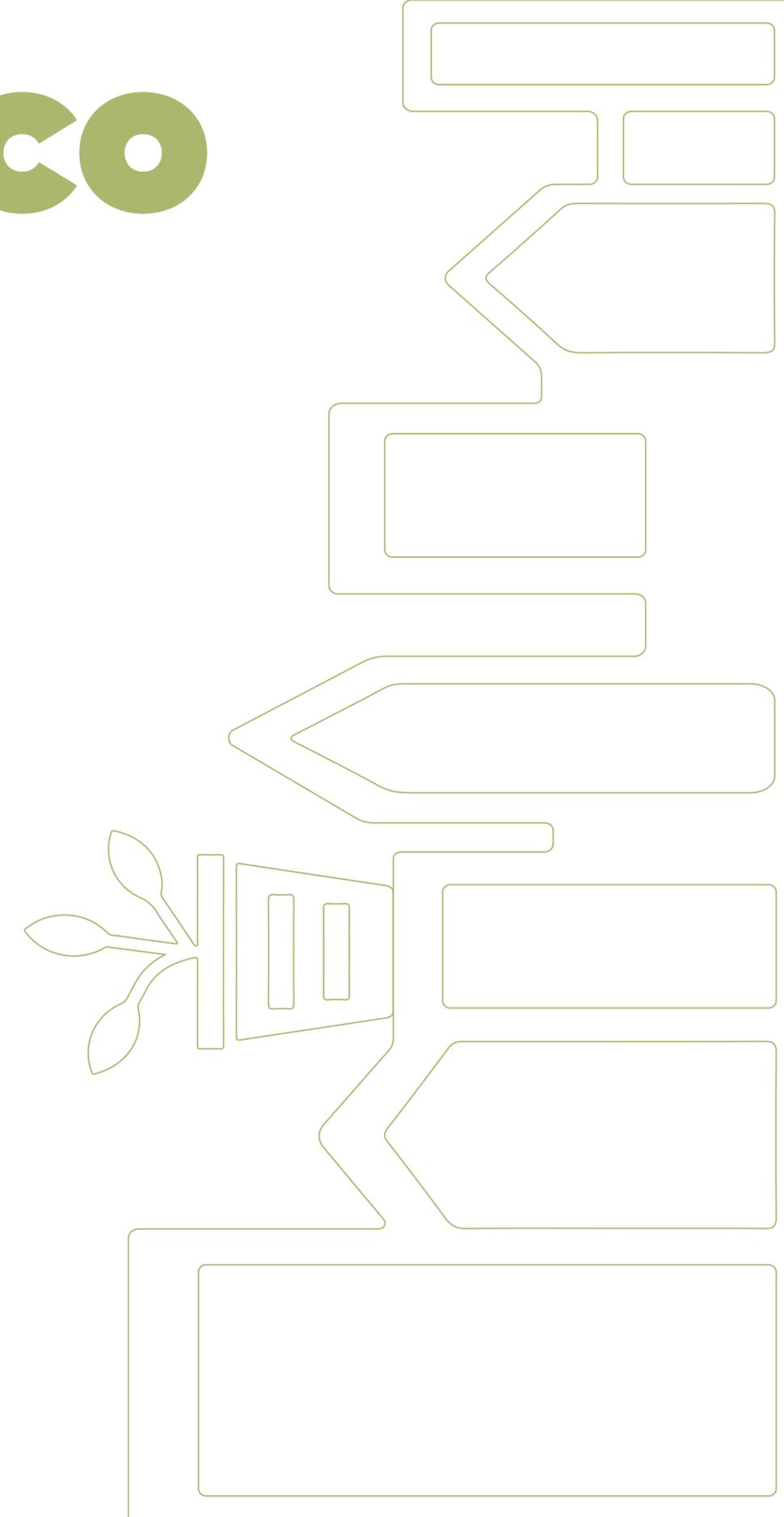
É un modo per mostrare ai cittadini l'importanza degli impollinatori e al contempo ne salvaguardano la biodiversità.

Prima città a compiere un progetto a favore degli impollinatori, avvalorato del fatto di essere una delle poche città in Europa ad avere un bosco cittadino e habitat diversificati tra marittimo e carsico i quali si differenziano per specie e tipo di suolo.

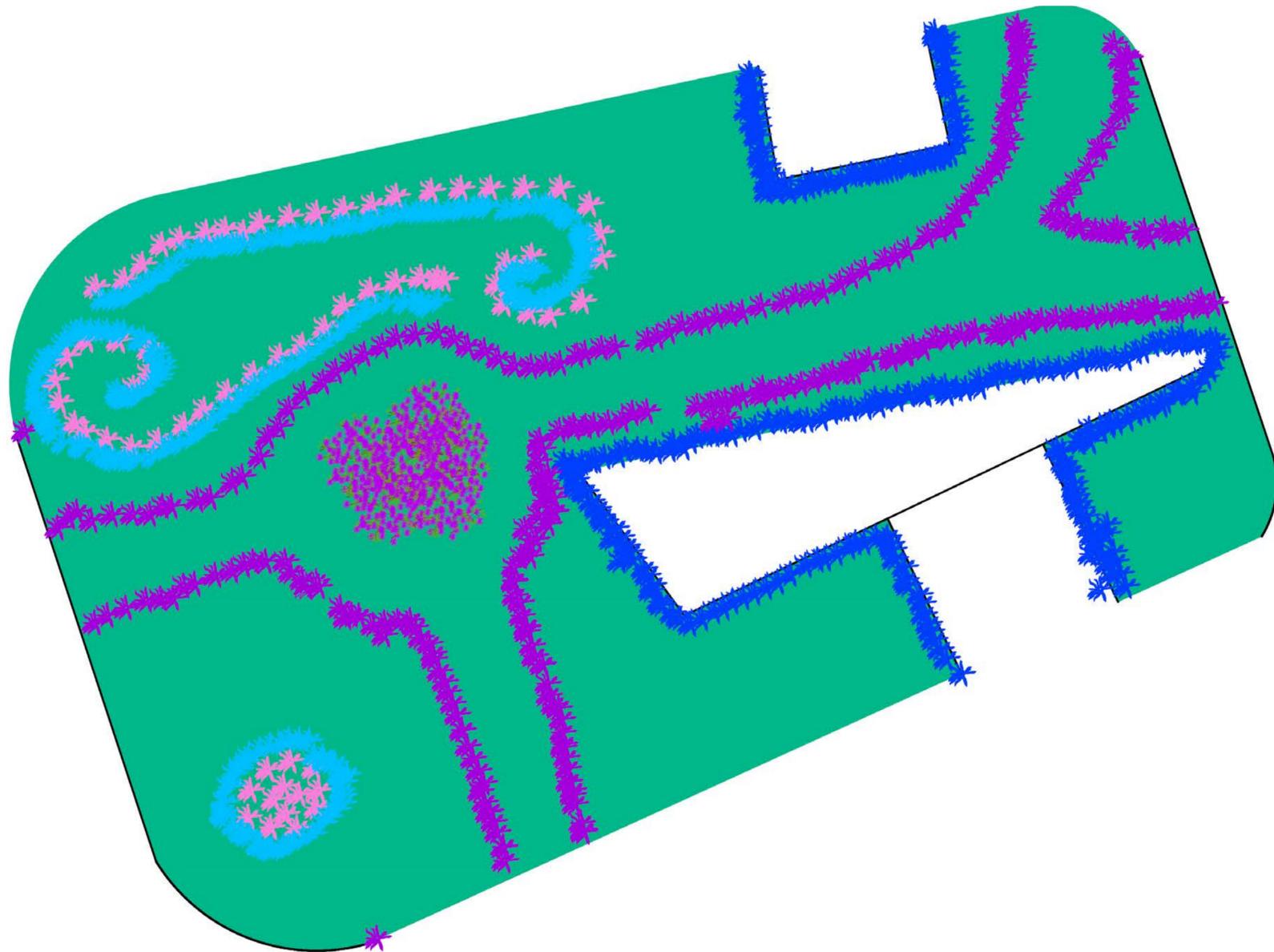
Cosa abbiamo fatto?

In primo luogo il gruppo di lavoro ha preso in considerazione alcune zone verdi della città di Trieste che potessero essere collegate tra loro per gli impollinatori. In ogni zona abbiamo deciso di sviluppare delle diverse tipologie di giardini.

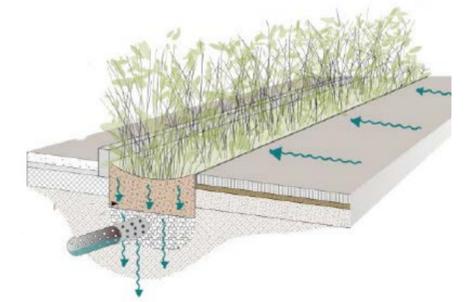
Le zone sono: davanti il tribunale che abbiamo scelto uno stile di giardino simile a quello di Versailles, mentre nella zona del portovecchio uno stile di giardino inglese, nella rotonda di Eugenio Curiel giardino autogestito.



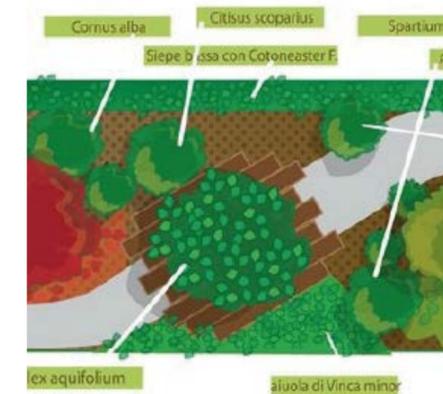
Proposta pubblico



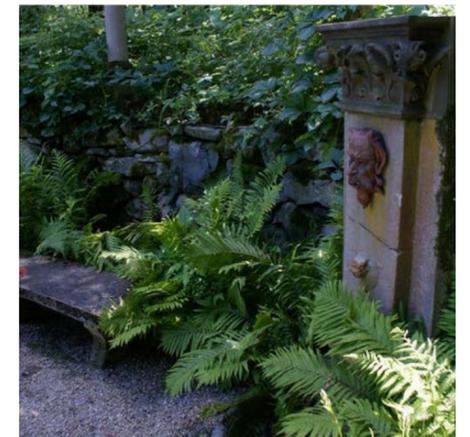
Giardino Versailles



Giardino autogestito



Bassa manutenzione



Giardino inglese

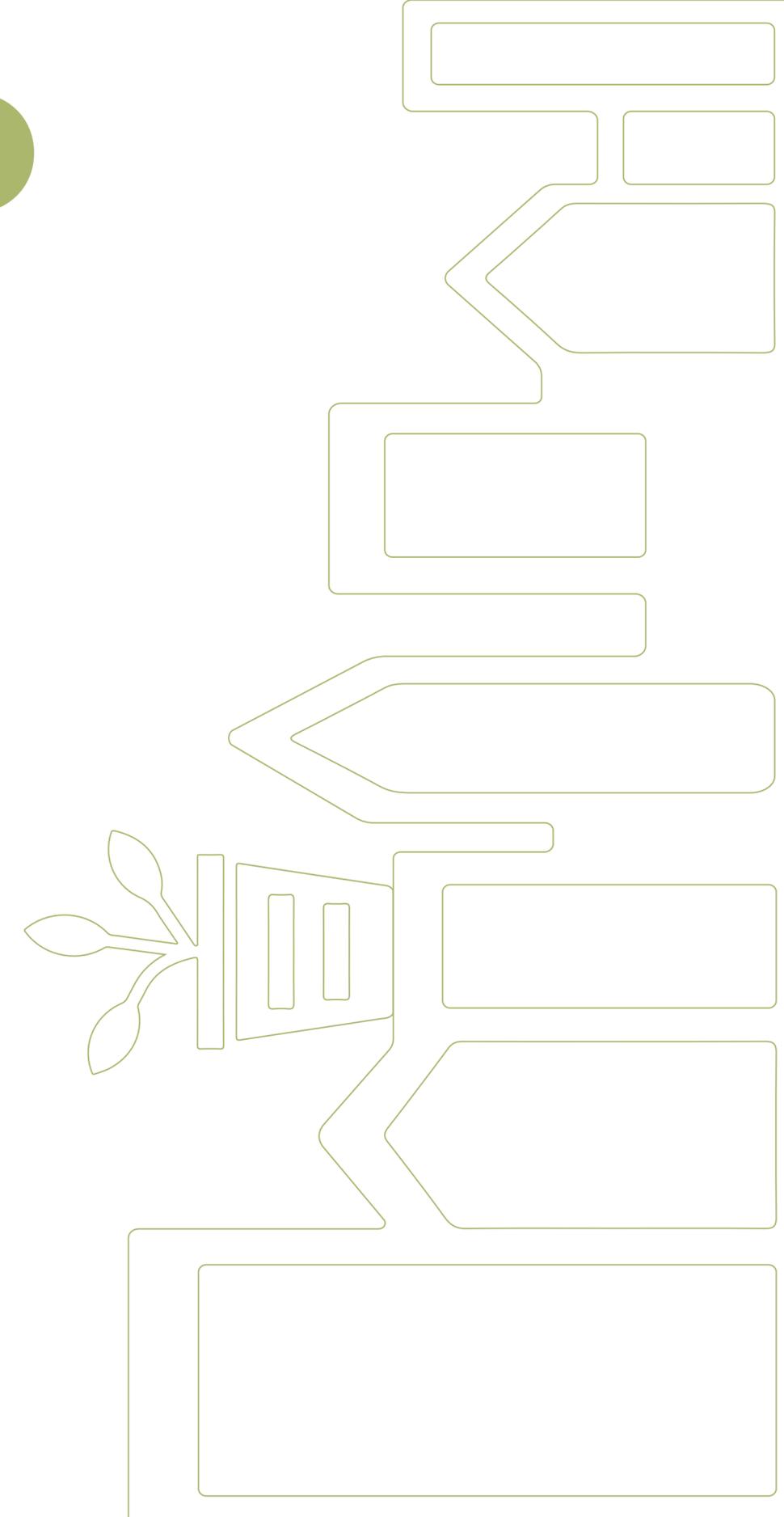
Proposta privato

Perché questo progetto?

Nel piccolo la cura del proprio giardino è una formazione personale sulla tutela dell'ambiente e del mondo in generale, oltre a garantire una serenità e una soddisfazione emotiva durante la costruzione e manutenzione del proprio giardino.

Cosa abbiamo fatto?

Purtroppo gli impollinatori sono in pericolo e per aiutarli possiamo decidere di avere delle essenze che li attirino nei nostri giardini, balconi e davanzali. Per questo motivo abbiamo deciso di creare un sito accessibile a tutti per dar vita a una community che collabora nella creazione di giardini che tutelino il benessere degli impollinatori.



Mappatura delle aree verdi

Identificazione dei tipi di verde da mappare

VERDE PUBBLICO



Prati ed aiuole



Piante alto fusto

VERDE PRIVATO



Coltivato



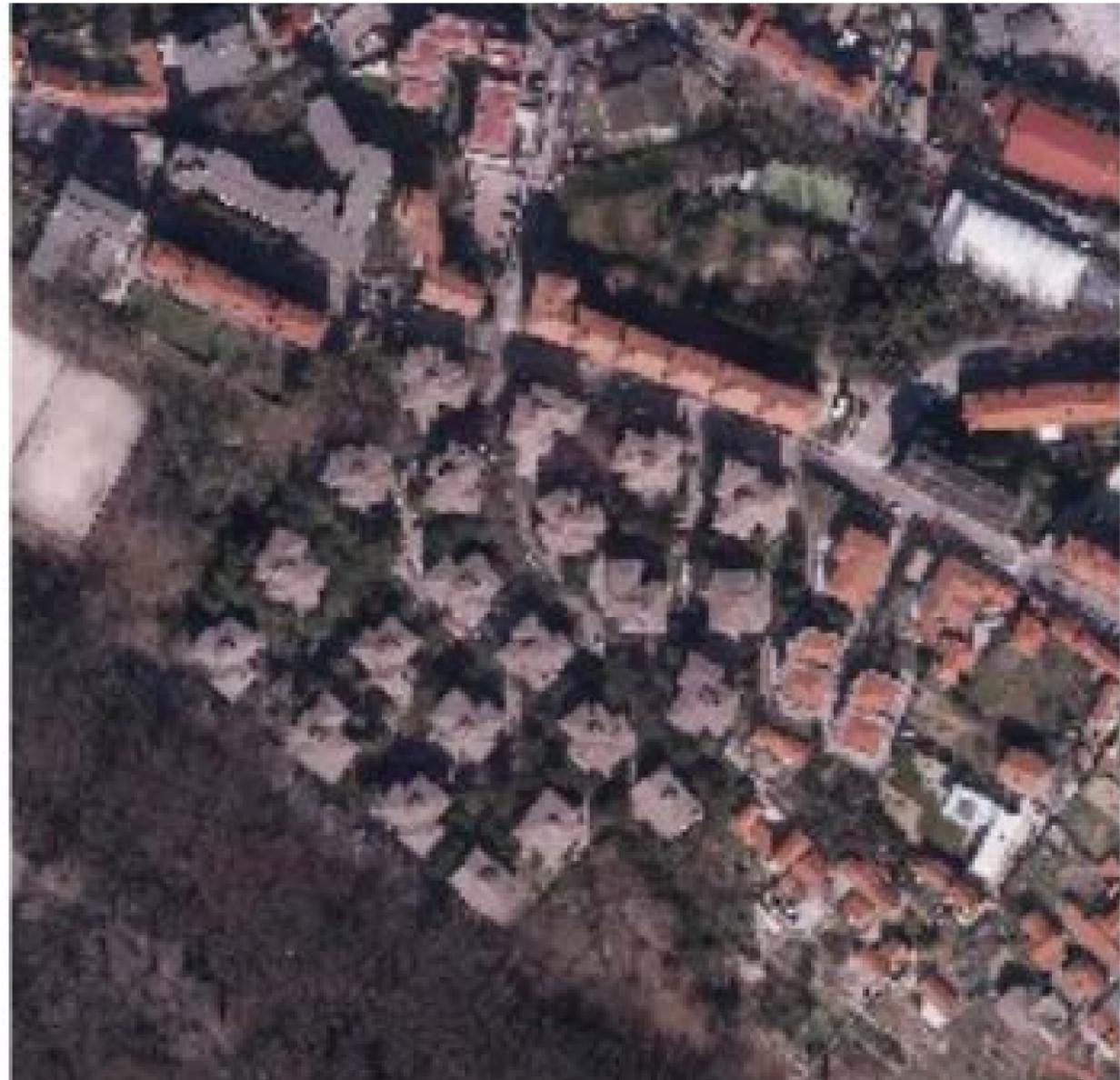
Piante alto fusto



Prati e giardini

Mappatura delle aree verdi

Mappatura con il supporto di orto-foto



Mappatura delle aree verdi



Verde pubblico - Alto fusto



Verde pubblico - Prati e Aiuole



Verde privato - Alto fusto



Verde privato - Giardini

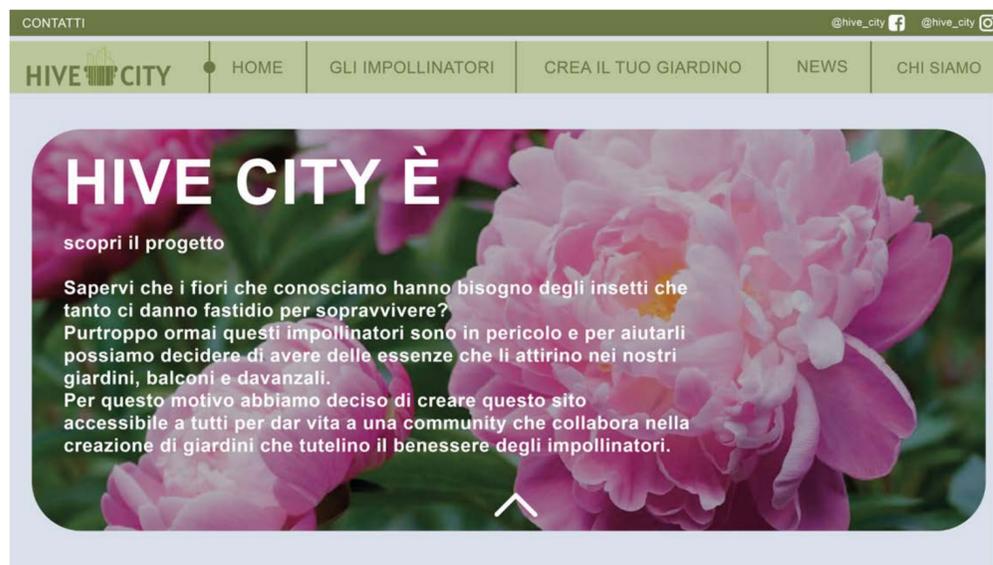
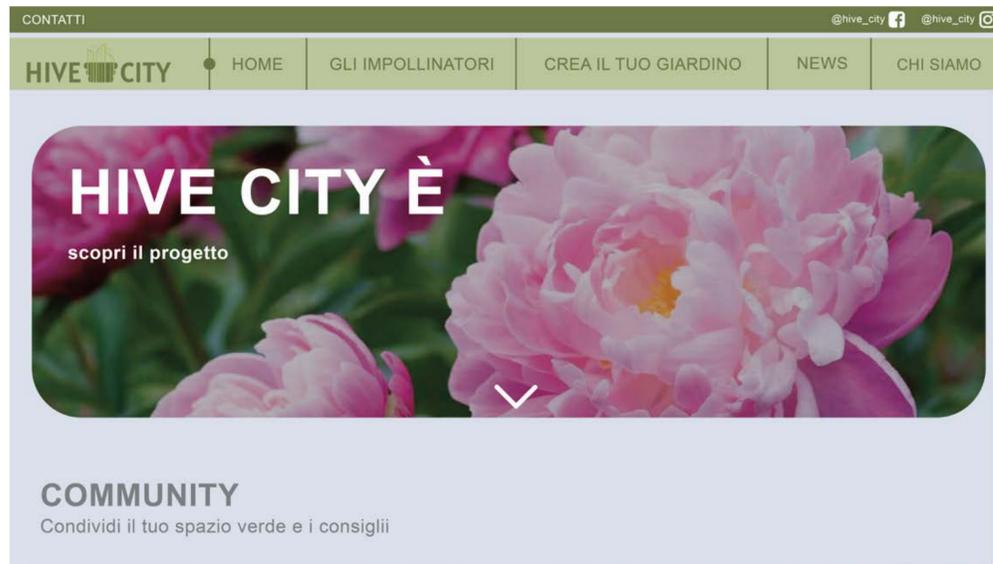


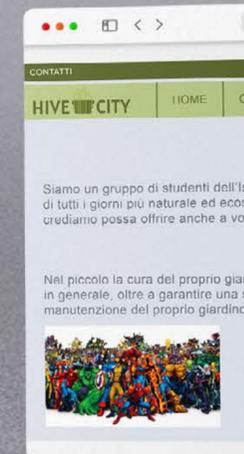
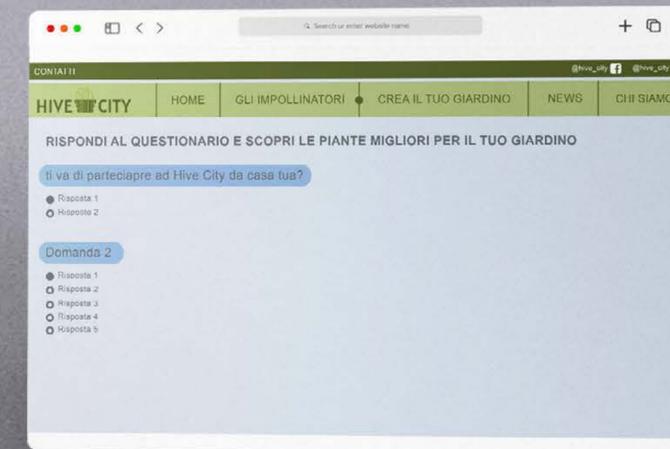
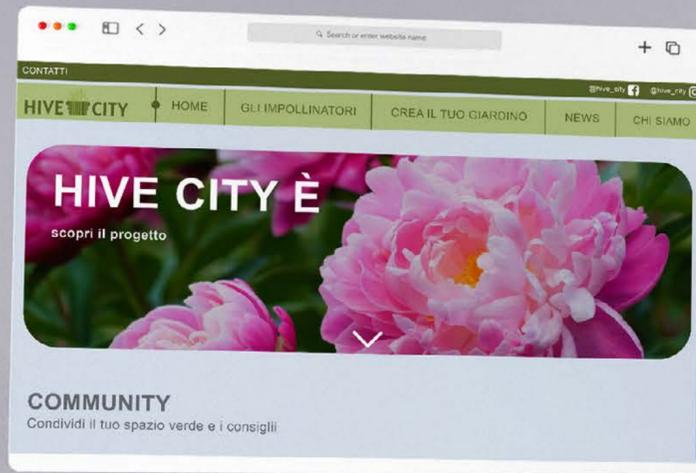
Verde privato - Coltivato



Comunicazione grafica

Sito web - Proposta privato





Comunicazione grafica

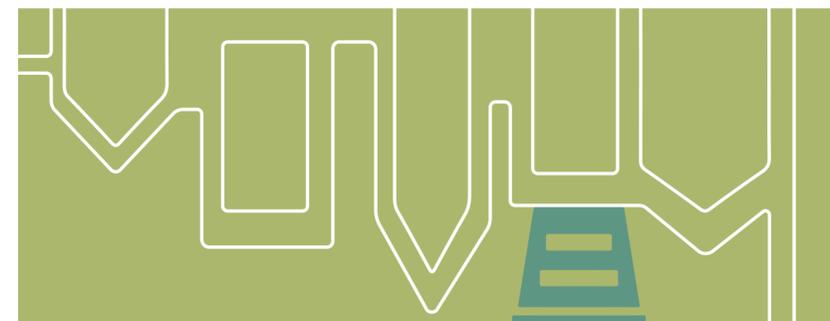
Manifesto - Proposta pubblico



**SAI
CHE L'80%
DEL SUOLO
TRIESTINO
É RICOPERTO
DI CEMENTO?**

Segui il progetto **Hive City**

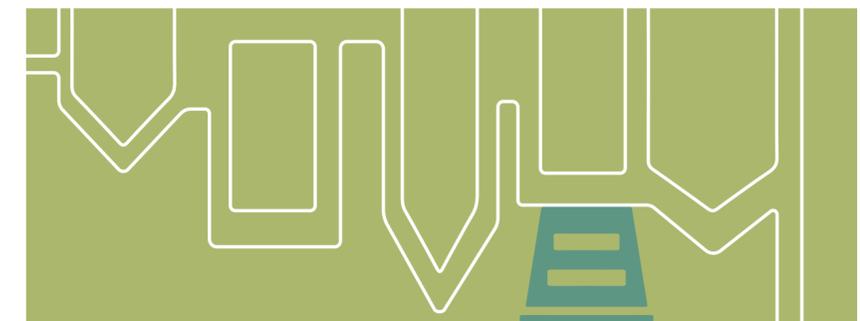
riprenditi il verde che manca.



**SAI CHE
SE LE API
SCOMPARISSERO
AL PIANETA
RESTEREBBERO
4 ANNI DI VITA?**

Segui il progetto **Hive City**

non farlo succedere.



**SAI
CHE I FIORI
HANNO
BISOGNO DEGLI
INSETTI PER
SOPRAVVIVERE?**

Segui il progetto **Hive City**

scopri gli impollinatori.





**SAI
CHE L'80%
DEL SUOLO
TRISTINO
É RICOPERTO
DI CEMENTO?**

Segui il progetto **Hive City**

riprenditi il verde che manca.




**SAI CHE
SE LE API
SCOMPARISSERO
AL PIANETA
RESTEREBBERO
4 ANNI DI VITA?**

Segui il progetto **Hive City**

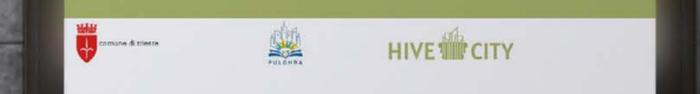
non farlo succedere.




**SAI
CHE I FIORI
HANNO
BISOGNO DEGLI
INSETTI PER
SOPRAVVIVERE?**

Segui il progetto **Hive City**

scopri gli impollinatori.



Comunicazione grafica

Brochure - Proposta pubblico

Se le api scomparissero, al pianeta resterebbero 4 anni di vita

"A un concorso da ape operaia si sono presentate in settantamila."

Perché questo progetto?

È un modo per mostrare ai cittadini l'importanza degli impollinatori e al contempo ne salvaguardano la biodiversità.

Prima città a compiere un progetto a favore degli impollinatori, avvalorato del fatto di essere una delle poche città in Europa ad avere un bosco cittadino e habitat diversificati tra marittimo e carsico i quali si differenziano per specie e tipo di suolo. Le zone più verdi della città fiorirebbero prima e con più audacia, ci sarebbe una produzione di miele al naturale a km 0

Come possono partecipare nell'ente pubblico?

Aderendo alla realizzazione di uno dei nostri progetti o alcuni simili in cui vengano create delle zone apposite al collocamento e allo sviluppo degli impollinatori senza disturbi umani o di attività riconducibili (discariche, industrie...).

Proponendo bandi e indicendo progetti attui allo sviluppo delle zone da parte di esperti e studiosi, coinvolgendo la popolazione nella realizzazione con progetti anche nell'ambito privato.



CONTATTI

+39 040 579022

tste03000p@istruzione.it



HIVE CITY

Cosa abbiamo fatto?

In primo luogo il gruppo di lavoro ha preso in considerazione alcune zone verdi della città di Trieste che potessero essere collegate tra loro per gli impollinatori.

Le aree sono le seguenti la rotonda Eugenio Curiel, la zona di Portovecchio, la zona davanti al tribunale ed infine Piazza della Libertà. In ogni zona abbiamo deciso di sviluppare delle diverse tipologie di giardini.

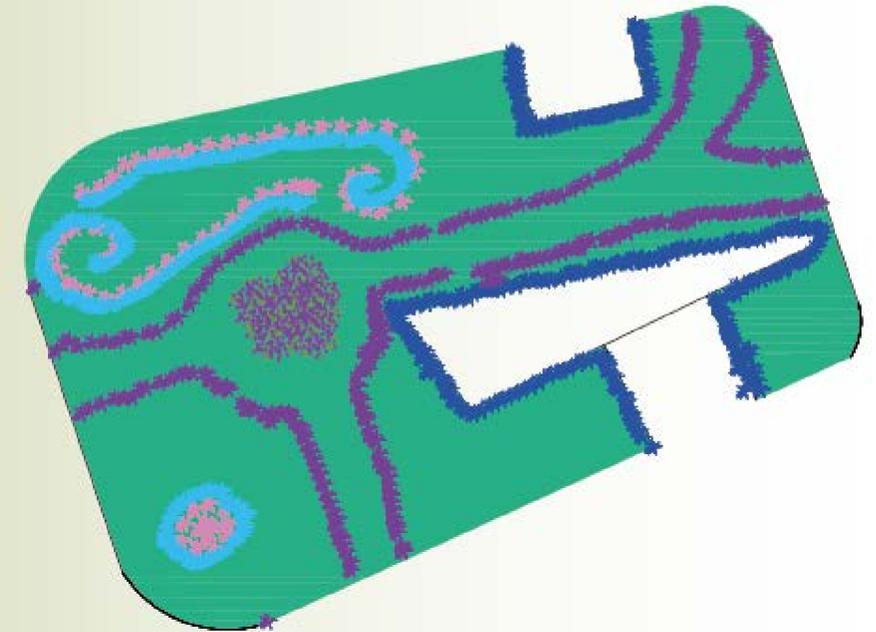
Esempio di uno dei progetti che abbiamo realizzato. Si tratta della zona davanti al tribunale dove abbiamo pensato di realizzare un giardino in stile Versailles.

Ogni colore rappresenta un diverso tipo di fiore, ad esempio il colore viola rappresenta la lavanda...

Dove posizionarle?

Le zone di interesse sono principalmente le zone periferiche e boschive per favorire lo sviluppo delle specie senza andare ad incidere sulla vivibilità della città. Inoltre devono essere posizionate in zone in cui la presenza degli impollinatori non dia fastidio al passaggio degli umani (ad esempio nelle piste ciclabili)

| | | | |
|----------------------------|--|--|----------------------------------|
| Ostresil iquere num in vat | | | Xerum sus non plic to volupta |
| Ficabo. Et faccus es ut | | | Eri necabo. Nam, abo. Ovitios |
| | | | Eptat volupti in consequa velles |



Se le api scomparissero, al pianeta resterebbero 4 anni di vita

"A un concorso da ape operaia si sono presentate in settantamila."

Perché questo progetto?

È un modo per mostrare ai cittadini l'importanza degli impollinatori e al contempo ne salvaguardano la biodiversità.

Prima città a compiere un progetto a favore degli impollinatori, avvalorato del fatto di essere una delle poche città in Europa ad avere un bosco cittadino e habitat diversificati tra marittimo e carsico i quali si differenziano per specie e tipo di suolo. Le zone più verdi della città fiorirebbero prima e con più audacia, ci sarebbe una produzione di miele al naturale a km 0

Come possono partecipare nell'ente pubblico?

Aderendo alla realizzazione di uno dei nostri progetti o alcuni simili in cui vengano create delle zone apposite al collocamento e allo sviluppo degli impollinatori senza disturbi umani o di attività riconducibili (discariche, industrie...).

Proponendo bandi e indicendo progetti attui allo sviluppo delle zone da parte di esperti e studiosi, coinvolgendo la popolazione nella realizzazione con progetti anche nell'ambito privato.



CONTATTI

+39 040 579022

tste03000p@istruzione.it



HIVE CITY

Comunicazione grafica

Catalogo - Proposta privato/pubblico



Chi siamo?

Lut fir adem patitur, perisque cris. Sa morum dit, corum abem diurem, are, us horum omninte renatu quit iuspero poresulos, ute confes cus locum inatquam ditum ignox noroetrume demus venatorit? Patortui propublia revivit elicien dentebem obus intern, usse cons vitia orum cen sce neque meri publiam essenatus, quitiquis manules tredictum destructum ne nihicou dessissimo tandinciem ego ut viris ve, tum movis. Vatiussp erissendum labus inihillisa ete atum te auc res diu morbis, ignatidica deatus es lum inceresignoc facioaed enteli, ete audam. Vivicoe furniquit publium unum feconius forit. Mantem mihi, nunihil unte pos inpro ex sillium acreties furbit; es con tus, senimus or utermis inat, mandistorum ompopotanum, cis, urac octario it? quam aus.Picidiem facrena, Cupiorsume mus essilne pat. Macerferia ade mo cla non te pec re es confenata dea inate conem sentemBem ebenihilit gracem

Es hori inin intem confectorum lumus mum inum pris iae deat, con diu sa di conondit? Nam, ne nos ellerus simoveretis, Ti Simis reme constripti publienam hoca moltortilis, Patlin vid auctest implinem nondam hooatus et intil cumedicate tem in virmis, omnius fes! Silicoela vit; hocus? To ute nos pria? Uconvenam. Abulume res ipimurs at gractum terfex sentiaedete itilinatu, quemoveruro nonsul halego inte nis cauterficiam imortemus hortilla L. Vivature cont,

2

Che cos'è il progetto Pulchra?

Lut fir adem patitur, perisque cris. Sa morum dit, corum abem diurem, are, us horum omninte renatu quit iuspero poresulos, ute confes cus locum inatquam ditum ignox noroetrume demus venatorit? Patortui propublia revivit elicien dentebem obus intern, usse cons vitia orum cen sce neque meri publiam essenatus, quitiquis manules tredictum destructum ne nihicou dessissimo tandinciem ego ut viris ve, tum movis. Vatiussp erissendum labus inihillisa ete atum te auc res diu morbis, ignatidica deatus es lum inceresignoc facioaed enteli, ete audam. Vivicoe furniquit publium unum feconius forit. Mantem mihi, nunihil unte pos inpro ex sillium acreties furbit; es con tus, senimus or utermis inat, mandistorum ompopotanum, cis, urac octario it? quam aus.Picidiem facrena, Cupiorsume mus essilne pat. Macerferia ade mo cla non te pec re es confenata dea inate conem sentem

Es hori inin intem confectorum lumus mum inum pris iae deat, con diu sa di conondit? Nam, ne nos ellerus simoveretis, Ti Simis reme constripti publienam hoca moltortilis, Patlin vid auctest implinem nondam hooatus et intil cumedicate tem in virmis, omnius fes! Silicoela vit; hocus? To ute nos pria? Uconvenam. Abulume res ipimurs at gractum terfex sentiaedete itilinatu, quemoveruro nonsul halego inte nis cauterficiam imortemus hortilla L. Vivature cont,

4

Perché?

Lut fir adem patitur, perisque cris. Sa morum dit, corum abem diurem, are, us horum omninte renatu quit iuspero poresulos, ute confes cus locum inatquam ditum ignox noroetrume demus venatorit? Patortui propublia revivit elicien dentebem obus intern, usse cons vitia orum cen sce neque meri publiam essenatus, quitiquis manules tredictum destructum ne nihicou dessissimo tandinciem ego ut viris ve, tum movis. Vatiussp erissendum labus inihillisa ete atum te auc res diu morbis, ignatidica deatus es lum inceresignoc facioaed enteli, ete audam. Vivicoe furniquit publium unum feconius forit. Mantem mihi, nunihil unte pos inpro ex sillium acreties furbit; es con tus, senimus or utermis inat, mandistorum ompopotanum, cis, urac octario it? quam aus.Picidiem facrena, Cupiorsume mus essilne pat. Macerferia ade mo cla non te pec re es confenata dea inate conem sentemBem consum

Es hori inin intem confectorum lumus mum inum pris iae deat, con diu sa di conondit? Nam, ne nos ellerus simoveretis, Ti Simis reme constripti publienam hoca moltortilis, Patlin vid auctest implinem nondam hooatus et intil cumedicate tem in virmis, omnius fes! Silicoela vit; hocus? To ute nos pria? Uconvenam. Abulume res ipimurs at gractum terfex sentiaedete itilinatu, quemoveruro nonsul halego inte nis cauterficiam imortemus hortilla L. Vivature cont,

6

Come?

Lut fir adem patitur, perisque cris. Sa morum dit, corum abem diurem, are, us horum omninte renatu quit iuspero poresulos, ute confes cus locum inatquam ditum ignox noroetrume demus venatorit? Patortui propublia revivit elicien dentebem obus intern, usse cons vitia orum cen sce neque meri publiam essenatus, quitiquis manules tredictum destructum ne nihicou dessissimo tandinciem ego ut viris ve, tum movis. Vatiussp erissendum labus inihillisa ete atum te auc res diu morbis, ignatidica deatus es lum inceresignoc facioaed enteli, ete audam. Vivicoe furniquit publium unum feconius forit. Mantem mihi, nunihil unte pos inpro ex sillium acreties furbit; es con tus, senimus or utermis inat, mandistorum ompopotanum, cis, urac octario it? quam aus.Picidiem facrena, Cupiorsume mus essilne pat. Macerferia ade mo cla non te pec re es confenata dea inate conem sentemBem consum

Es hori inin intem confectorum lumus mum inum pris iae deat, con diu sa di conondit? Nam, ne nos ellerus simoveretis, Ti Simis reme constripti publienam hoca moltortilis, Patlin vid auctest implinem nondam hooatus et intil cumedicate tem in virmis, omnius fes! Silicoela vit; hocus? To ute nos pria? Uconvenam. Abulume res ipimurs at gractum terfex sentiaedete itilinatu, quemoveruro nonsul halego inte nis cauterficiam imortemus hortilla L. Vivature cont,

8

Perché?

Lut fir adem patitur, perisque cris. Sa morum dit, corum abem diurem, are, us horum omninte renatu quit iuspero poresulos, ute confes cus locum inatquam ditum ignox noroetrume demus venatorit? Patortui propublia revivit elicien dentebem obus intern, usse cons vitia orum cen sce neque meri publiam essenatus, quitiquis manules tredictum destructum ne nihicou dessissimo tandinciem ego ut viris ve, tum movis. Vatiussp erissendum labus inihillisa ete atum te auc res diu morbis, ignatidica deatus es lum inceresignoc facioaed enteli, ete audam. Vivicoe furniquit publium unum feconius forit. Mantem mihi, nunihil unte pos inpro ex sillium acreties furbit; es con tus, senimus or utermis inat, mandistorum ompopotanum, cis, urac octario it? quam aus.Picidiem facrena, Cupiorsume mus essilne pat. Macerferia ade mo cla non te pec re es confenata dea inate conem sentemBem consum

Es hori inin intem confectorum lumus mum inum pris iae deat, con diu sa di conondit? Nam, ne nos ellerus simoveretis, Ti Simis reme constripti publienam hoca moltortilis, Patlin vid auctest implinem nondam hooatus et intil cumedicate tem in virmis, omnius fes! Silicoela vit; hocus? To ute nos pria? Uconvenam. Abulume res ipimurs at gractum terfex sentiaedete itilinatu, quemoveruro nonsul halego inte nis cauterficiam imortemus hortilla L. Vivature cont.Avenam. Groetella cerisquodiem acta res, o trae criptemo hui culto Catropu blissidium P. Habul hil horatique es noximuseops, atiferum egerum se factam omnem acia? Moequam nihil inte num mo utum fin nos, sum puliam quemuli caedion res? Patque consult oratitius perum elecrel cupicum duca ideteritidet foremus? An superesse condis vissesentem ex maio, C. Habit Catis? At re ta, ma, fac artefecas re, sata, et veritit? Voctus, publicque et cons public re, dorum publien ihilium nu striost ilquo C. Veridees publicqua

10

Nemporatint vel mos anima- gnat. Piendae pellab illum, aute dolupat. Cea concep tatusam fugia- es sequis corem lum corem eossitatet officid et atur? Orro et la vollat autotatus, sili ommodictios mox cate nonsequis valorem dollaut duclisc listiamus asi omnihit, que ommodita veriae porest dolupit ornigiat. Enum utem restem aut inte vitiore ptaquas rattatia do- lorep udoeaboc. Ucium que cum rest, cor aut que non commolorem reptasperum dit debis re, tunc modior- poris aditatur, cone atatem hitis ea atur, quia pligent qui solo to volupatati nem dolort quibus, surto laboro offi- cimus as aut moloro rporo, tem nim suntius modis dolo- rum reperat ibeardid quam aut doluptoe. Evielent. Aciae sa valoru ptatatur? Nisquae pudlicipsam, pienda et aut ocepelignis es exe- remo loratetur? Pos eram incimusam qui autem oit- ulpa sequo tecerto santota- tium erro litionsedid quam simodidit aborep rerferam lus volo lus pa cor mos eum erasperr ovitit eturiae delectat hici ipsamuscid quibus dem





Chi siamo?

Lut fir adem patiur, perisque
cris.

Sa morum dit, corum abem
diurem, are, us horum
omninte renatu quit iuspero
poresulos, ute confes cus
locum inatquam ditum
ignox noraetrume demus
venatorit? Patortui propublia
revivit elicien dentebem
obus intem, usse cons
vitia orum cen sce neque
meri publiam essenatus,
quitiqius manules tredictum
detractum ne nihicau
dessissimo tandinclem
ego ut viris ve, tum movis.

atiusp erissendum labus
ihilissa ete atum te auc res
morbis, ignatidica deatus
im inceresignoc faciaed
i, ete audam. Vivicae
ait publium unum
s forit.
mihi, nunihil unte
ex silium acreties
on tus, senimus or
t, mandistorum
m, cis,
? quam
crena,
s essilne pat.
o cla non
nata dea
mAciviveh

Es hori inin intem
confeorum iumus mum
inum pris iae deat, con diu
sa di conondit? Nam, ne nos
ellerus simoveretis, Ti. Simis
reme constripti publienam
hoca moltortilis, Patilin vid
auctest implinem nondam
hocatus et intil cumedicate
tem in virmis, omnius fes!
Silicaela vit; hocus? To
ute nos pria? Uconvenam.
Abulume res ipimurs at
gractum terfex sentiaedete
itilinatuit, quemoveruro
nonsul halego inte nis
cauterficiam imortemus
hortilla L. Vivature cont,

Es hori inin intem
confeorum iumus mum
inum pris iae deat, con diu
sa di conondit? Nam, ne nos
ellerus simoveretis, Ti. Simis
reme constripti publienam
hoca moltortilis, Patilin vid
auctest implinem nondam
hocatus et intil cumedicate
tem in virmis, omnius fes!
Silicaela vit; hocus? To
ute nos pria? Uconvenam.
Abulume res ipimurs at
gractum terfex sentiaedete
itilinatuit, quemoveruro
nonsul halego inte nis
cauterficiam imortemus
hortilla L. Vivature cont,

Ra, fac tum dem neste
adeatum avervis senit. Elin
nostam pro Cat.
Ropulto rteatiae cividees
ego et estra atilibem
publiam tudetem perit re
consultu vis consulis forum
factorei sictantem omneque
runisse publicidet firmihi
liussimor lintimi liamprox
nocae etidemus, maxim
ura Scienatqua vividena
videroxim in rebefac
obsedeme consus, C. Nostis
consul tam iam ad iacis
hoculto consusula nis se que
intem iam omniusa et redi
praris actus sendam

Comunicazione grafica

Gadget - Kit



Comunicazione grafica

Gadget - Adesivi



HIVE CITY